

# FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 15 ottobre 2017

indioresi

Diocesi di Frosinone - Veroli  
Ferentino  
Viale Volsci, 105  
(già via dei Monti Lepini, 73)  
03100 Frosinone  
tel. 0775.290973  
fax 0775.202316  
e-mail: [avvenire@diocesifrosinone.it](mailto:avvenire@diocesifrosinone.it)  
sito internet: [www.diocesifrosinone.it](http://www.diocesifrosinone.it)  
Facebook: [www.facebook.com/diocesifrosinone](https://www.facebook.com/diocesifrosinone)  
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

anniversario

Per il vescovo Boccaccio

Ricorre il IX anniversario della morte di monsignor Salvatore Boccaccio, vescovo della diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino dal 1999 al 2008. Si è impegnato durante il suo servizio, in particolare, per ottenere una visita in diocesi da parte di papa Giovanni Paolo II, realizzata il 16 settembre 2001. In ricordo del pastore diocesano sarà celebrata una Messa in suffragio mercoledì 18 ottobre, nella Cattedrale di Frosinone alle 18.

## L'invito del vescovo Spreafico in occasione dell'incontro diocesano a Casamari «Vivi la gioia del Vangelo»

DI AMBROGIO SPREAFICO \*

Cari amici, siamo in un tempo difficile, tempo di grandi paure e di violenza, che vorrebbe farci chiudere nel nostro io e nei nostri nidi, dove occuparci solo di chi vive con noi o come noi. Anche i cristiani non sono esenti da questo modo di vivere. Le chiusure, i campanilismi, la difesa di sé stessi, del proprio gruppo, del "sì è sempre fatto così", l'abitudine a giudicare, alle chiacchiere, alla malevolenza, non sono altro che la conseguenza della scelta di stare nel proprio nido, senza "uscire, incontrare, ascoltare, dialogare", quella Chiesa che noi vorremmo costruire insieme. Dio ci ha piantato come una vigna scelta, preziosa ai suoi occhi. L'ha piantata, l'ha circondata di un grande amore, l'ha custodita e protetta perché facesse frutti di bene. Oggi, al termine di questi giorni vorrei che ognuno di noi riconoscesse questo dono ricevuto: essere in questa vigna scelta da Dio, la Chiesa, il popolo di Dio in cui siamo. Vorrei quindi dire a ognuno: riconoscete anzitutto questo dono, perché senza questa consapevolezza sarete dominati da te stesso e dal tuo io, e non gusterete la gioia e la bellezza del "noi" che ci rende popolo di Dio, sua vigna eletta. La memoria dell'amore di Dio è una parte essenziale della vita cristiana. Invece di ricordare sempre i torti e le ingiustizie subite, ricordate che il Signore ti ama di là dei tuoi meriti reali o presunti. Prima cosa, quindi: Ricordarti dell'amore di Dio per liberare le energie di bene che ha posto in te e tu possa "uscire, incontrare, ascoltare, dialogare".

[...] Oggi siamo qui anche noi come donne e uomini fragili e bisognosi, giovani magari incerti nel presente e forse preoccupati per il futuro. Tuttavia, non siamo senza speranza. Possiamo rivolgerci a lui, come ci esorta Paolo. Vinciamo le angustie, le paure e le tristezze rivolgendoci a lui con preghiera, suppliche, ringraziamenti. Così troveremo la serenità e la pace del cuore, quella che nessuno potrà toglierli. È la forza della preghiera, che dona pace al cuore perché ci rimette in comunione con il Signore e ci fa rivivere dei suoi pensieri e sentimenti. Il 1° ottobre abbiamo celebrato la Domenica della Parola di Dio, come papa Francesco ha suggerito a tutta la Chiesa.



L'inizio della celebrazione della domenica a conclusione dell'assemblea diocesana a Casamari (foto di Pietro Fortuna)

*«Nella fragilità della vita siamo donne e uomini di preghiera e meditiamo la Parola di Dio per coltivare il cuore e lo spirito, per avere il cuore di Dio e lo sguardo di Gesù»*

Cari amici, leggiamo, meditiamo la Parola di Dio, prendiamo in mano la Bibbia ogni giorno. Meditare la Bibbia è pregare con le Parole che il Signore stesso ci ha lasciato. Essa è il nostro alfabeto, ma, come ogni alfabeto, è necessario che noi ci applichiamo per impararne la lingua. La Bibbia ci sarà guida e farà luce alla nostra vita. «Lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino», recita il salmo (119,105). Il secondo invito che vi lascio è allora questo: nella fragilità della vita siamo donne e uomini di preghiera e meditiamo la Parola di Dio per

coltivare il cuore e lo spirito, per avere il cuore di Dio e lo sguardo di Gesù. Infine, vorrei dire a ognuno: vivi e comunica la gioia del Vangelo. Sei giovane, apri il Vangelo, ascolta la voce dell'amico Gesù e ti aprirà la strada del futuro. Sei grande, non chiuderti nelle abitudini e nelle tue ragioni. Lasciati interrogare dalla Parola di Dio per cambiare te stesso e il mondo. Sei anziano, non dare ragione alla tristezza e alla rassegnazione, non lasciarti andare al lamento. La luce del Vangelo può essere una sorgente di fede e di gioia pur nella debolezza del corpo e nella malattia. Perciò dico ancora a tutti: viviamo insieme la gioia del Vangelo e incontriamo Gesù nei poveri e nei sofferenti. Comuniciamoci con generosità e larghezza come quel seme che, quando è gettato nel campo del mondo, darà frutti di bene, di umanità, di amore e di pace. Siamo il popolo santo di Dio. Io abbiamo gustato in questi giorni l'annuncio del Vangelo e la catechesi; la pietà popolare e l'evangelizzazione; la dimensione sociale: l'inclusione dei poveri. Un gesto gruppo e stato dedicato ai giovani e curato dall'equipe diocesana di pastorale giovanile. Domenica 8 ottobre, sono

### i lavori. Due giornate di dialogo per rilanciare la comunità

Sabato 7 ottobre i lavori si sono aperti poco dopo le 16 con la preghiera del Vespri. Dopo il saluto e l'intervento introduttivo del vescovo Spreafico su «L'evangelii gaudium nell'oggi della nostra terra», spazio ai lavori di gruppo (coordinati da un o più facilitatori) su 5 ambiti: la trasformazione missionaria delle nostre parrocchie; la crisi dell'impegno comunitario; l'annuncio del Vangelo e la catechesi; la pietà popolare e l'evangelizzazione; la dimensione sociale: l'inclusione dei poveri. Un gesto gruppo e stato dedicato ai giovani e curato dall'equipe diocesana di pastorale giovanile. Domenica 8 ottobre, sono

state illustrate le proposte pratiche per l'anno pastorale, frutto dei lavori di gruppo del giorno precedente, in uno scambio proficuo di riflessioni e proposte con il vescovo che approfondirò in questa pagina nelle prossime domeniche. Alla seconda giornata hanno preso parte anche la sottosezione Unitas e l'Ente nazionale sordi di Frosinone con un nutrito gruppo accompagnato dal presidente Enzo Martini e dall'addetta alla comunicazione Sara Polomati. Oltre ai lavori "dei grandi" si è svolta l'assemblea "dei piccoli" con i bambini guidati dagli educatori dell'Azione cattolica: hanno presentato il frutto del loro lavoro al termine della Messa in abbazia. Presieduta dal vescovo Spreafico, è stata concelebrata da sacerdoti e religiosi delle diverse parrocchie del coro diocesano. Presenti anche il sindaco di Veroli, Simone Cretaro, e il Comandante dei Vigili Urbani. Nutritissima partecipazione anche dell'Ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme. Entrambi i giorni sono stati presenti gli stand de "Il Sagrato" di Frosinone, de "La Bottega Equina" (commercio equo e solidale) e dell'agricoltura sociale.

### Pastorale giovanile, trecento ragazzi in assemblea con il presule



Il vescovo Spreafico, Andrea Crescenzi e i giovani

Sono stati davvero tanti i giovani che nel pomeriggio di sabato 7 ottobre hanno partecipato all'assemblea diocesana. Ne sono stati contati oltre trecento, tanto che il salone scelto per l'incontro è risultato troppo piccolo per ospitarli. Molti sono stati accompagnati dagli educatori dei gruppi giovani delle parrocchie ma tanti sono stati anche gli studenti delle scuole superiori che avevano ricevuto l'invito a partecipare tramite gli insegnanti di religione. Mentre gli adulti lavoravano su 5 ambiti, l'equipe diocesana di pastorale giovanile ha curato l'incontro per i ragazzi. Dopo un breve

filmato, si è lavorato per piccoli gruppi. Per la parte conclusiva, tutti i giovani si sono ritrovati insieme al vescovo Ambrogio Spreafico. Anche la domenica pomeriggio è stata registrata una bella presenza di giovani, soprattutto dei gruppi Scout. Tante le foto raccolte da tutti all'assemblea all'indirizzo [www.pastoralegiovanile.diocesifrosinone.it](http://www.pastoralegiovanile.diocesifrosinone.it) (tutte altre possono essere inviate all'email [avvenire@diocesifrosinone.it](mailto:avvenire@diocesifrosinone.it)). Venerdì 27 ottobre, alle 19 in curia, in programma una riunione dell'equipe diocesana per organizzare insieme le prossime iniziative.

## Messa. Suor Maria Fortunata Viti beata da 50 anni



8 ottobre 1967 - 2017, si concludono oggi le celebrazioni in memoria dell'umile religiosa

Domenica 8 Ottobre alle 11.15 il vescovo Spreafico ha presieduto la Messa per il 50° anniversario della beatificazione di suor Maria Fortunata Viti nella Concattedrale di Sant'Andrea apostolo in Veroli. Verolana, Maria Fortunata visse per ben settantuno anni nel monastero

cittadino di Santa Maria dei Franchi, che ancora oggi è sede delle monache Benedettine. «La sua testimonianza di santità giunge fino a noi in questo tempo difficile, dove anche la vita monastica sembra a molti essere lontana dai veri bisogni delle donne e degli uomini, un po' fuori moda», ha spiegato il vescovo nella sua omelia. Ha poi posto l'attenzione su «la serenità, la bontà, la mitezza della Beata, anche nelle avversità della vita comune, furono la

conseguenza dell'umiltà» perché «l'umiltà che permette a noi tutti di lasciare entrare Dio nella nostra vita, quindi di ascoltarlo quando ci parla, e di conseguenza di vivere tutto alla sua presenza vedendo anche negli altri la sua immagine. E' da questa virtù che possiamo fare spazio al Signore in noi e vivere della sua forza». Quella dell'umiltà di Maria Fortunata Viti fu una caratteristica su cui si soffermò ampiamente anche papa Paolo VI durante l'omelia per la sua beatificazione avvenuta

domenica 8 ottobre 1967. Sul sito internet diocesano, all'indirizzo [www.diocesifrosinone.it](http://www.diocesifrosinone.it), è possibile leggere il testo integrale dell'omelia del vescovo Spreafico e la storia di Paolo VI. A Veroli le celebrazioni, iniziate il 5 ottobre scorso, si concluderanno questa sera alle 18 nella Concattedrale. In particolare, sono in programma il Rosario e la Messa celebrata dall'arcivescovo emerito Fabio Bernardini d'Onorio e al termine la statua della Beata sarà accompagnata in Monastero.

### Veroli. Associazioni in festa Animazione nel centro storico

Domenica 22 ottobre il centro storico di Veroli sarà animato per l'intera giornata da tanti stands espositivi ed attività in occasione della manifestazione, giunta alla seconda edizione, "Associazioni in festa" promossa dalla Consulta delle Associazioni del territorio cittadino. Dalle 10 alle 21 sarà possibile passeggiare per Veroli e lasciarsi coinvolgere dal ricco programma che prevede giochi per bambini ed adulti, attività sportive e culturali, ma anche musica, visite ai musei e ai beni culturali presenti in città. Tra questi, è in programma anche l'apertura straordinaria della sede verolana dell'Archivio storico diocesano e della antica Biblioteca Giordani: al mattino, infatti, sarà possibile effettuare delle visite guidate ed ammirare i documenti esposti per l'occasione. Per informazioni e prenotazioni si può far riferimento alla Cooperativa di guide turistiche "L'Ambra" scrivendo una mail all'indirizzo di posta elettronica [aironeinforma@libero.it](mailto:aironeinforma@libero.it) oppure chiamare il 329.791784 (Loredana Stirpe).